

# IL TEATRO DI DON BOSCO

Torino, Tip. diretta da P. De Agostini, 1853 (Lecture Cattoliche, anno I, fase. XIX, dicembre).  
(OP. ED. V, pagg. 101 ss.). Due atti.

## UNA DISPUTA TRA UN AVVOCATO ED UN MINISTRO PROTESTANTE

Michele Novelli

*Nel 1848 re Carlo Alberto riconosce a protestanti ed ebrei parità di diritti civili, compreso quello di far proselitismo. I Valdesi lanciano subito una forte campagna: giornali, conferenze, aiuti in denaro, ecc. La gente povera, compresi molti ragazzi di Don Bosco, ne erano 'accalappiati'. Don Bosco capì il pericolo e fece stampare gli "Avvisi ai Cattolici" mettendo in guardia. Le "Lecture Cattoliche" prendono l'avvio in questo clima e per questo scopo; libretti agili e di facile lettura, stampati in migliaia di copie. Questa iniziativa editoriale incontrò un successo straordinario, sebbene avesse avuto non pochi problemi all'inizio: nessun vescovo era disposto all'approvazione ecclesiastica ("cosa pericolosa lanciarsi in battaglia coi protestanti"), tranne, dopo reiterate insistenze, il vescovo di Ivrea. Don Bosco più volte aveva respinto lusinghe e tentativi di corruzione e... attentati. Chi lo difese fu il suo "angelo custode", il "Grigio", un cane che sbucava all'improvviso, non si sa da dove. Per comunicare ciò che più gli stava a cuore, Don Bosco si avvaleva del teatro. Ecco, allora, nascere questo dramma con la precisa intenzione di mettere in guardia i suoi giovani.*



Disputa tra un avvocato  
ed un ministro protestante,  
disegno di Alarico Gattia.